

# **IMPRESSIONI SPAGNOLE!**

Il viaggio in Spagna è stato una bellissima esperienza. Gli unici problemi erano la nostalgia e la comunicazione, ma dopo il primo giorno è stato facile comunicare. So che ci ha fatto scrivere questa lettera per chiederci come è andata e perciò non si preoccupi per il viaggio è andato tutto benissimo e a parte la nostalgia è stato un fantastico viaggio e di certo lo rifarei.

## **Federico Gimondi 5^B primaria SPT**

L'esperienza è stata fantastica, molto divertente, ci hanno insegnato i piatti tipici spagnoli e i loro giochi tipici. Mi è piaciuto stare con Miguel perché è un bravo ragazzo, anche se ha sempre voluto che io fossi con lui. Ho conosciuto molte persone simpatiche e divertenti. Alcune persone mi chiedevano di parlare io con gli altri e a volte mi dava fastidio. Alla fine dell'ultimo giorno che dovevamo partire tutti hanno iniziato a piangere. Io continuo a parlare con alcuni spagnoli.

## **Gian Marcos Cosme 5^A primaria SPT**

Il 9 febbraio siamo partiti dalla scuola per andare a Zafra, in Spagna per vivere l'esperienza dell'Erasmus. Il viaggio è andato bene. Una volta atterrati abbiamo preso il pullman per raggiungere Zafra dove ci aspettavano le famiglie che ci hanno accolto con tantissima gioia ed emozione. Il giorno dopo siamo andati a scuola, dove abbiamo visto uno spettacolo di magia con tanti trucchi. Nel pomeriggio io e Amanda, la bambina che mi ha ospitato, con Sara e Lusía siamo andate al parco giochi. Siamo salite su un'altalena a forma di cesto e ci siamo divertite tantissimo! Arrivata sera siamo ritornate a casa a mangiare e a riposarci. Il giorno successivo siamo andati a fare delle attività di robotica dove potevano usare come strumento il nostro telefono con il supporto del wi-fi: è stato divertente! Alle 16.00 siamo andati a Burguillos del Cerro. Ci hanno spiegato la storia della città. Poi abbiamo fatto un giro nei dintorni: città veramente graziosa. L'ultima sera i bambini ci hanno regalato un bellissimo spettacolo con le loro danze e vestiti tipici. Ho ballato anche io con loro! È stata davvero un'esperienza indimenticabile. Ci siamo divertiti tantissimo e non volevamo più tornare in Italia! Rifarei tanto quest'esperienza, non la dimenticherò mai, resterà sempre nel mio cuore!

## **Ilaria Gherardi 5^A primaria SPT**

L'esperienza in Spagna è stata la cosa più bella che mi sia mai capitata: le persone erano simpatiche, allegre e sempre sorridenti. In famiglia mi sono trovata benissimo perché mi trattavano come se fossi la loro terza figlia.

Il momento che ho vissuto con più emozione è stato l'arrivo a Zafra: i bambini spagnoli ospitanti ci hanno accolti alle undici di sera con striscioni, pon-pon e trombette.

Mi è dispiaciuto molto ripartire e credo che sia stato così anche per loro. Sono ancora in contatto con chi mi ha ospitato e ogni giorno ci mandiamo messaggi.

## **Beatrice Sonzogni 2^B scuola secondaria I grado**

Dal 9 al 13 febbraio 2020 ho partecipato come docente accompagnatore dell'I.C. di San Pellegrino Terme al progetto Erasmus che si è svolto in Spagna, più precisamente nella città di Zafra. Come esperienza è stata davvero bella e invito tutti i colleghi e ragazzi a partecipare a questo progetto che, anche se comunque breve, può segnare la propria vita, non soltanto per quanto riguarda la sfera scolastica ma anche e soprattutto, per quanto riguarda la sfera sociale e relazionale. L'accoglienza è stata stupenda, le famiglie e i colleghi sono stati sempre disponibili e collaborativi in tutto, i ragazzi si sono molto divertiti e hanno costruito un legame molto forte e profondo con le varie famiglie che li ospitavano. Durante questi 4 giorni le attività sono state molte e svariate:

- attività ludico manipolative
- attività di robotica
- visite guidate a monumenti storici sia di epoca romana che medievale.

Gran parte degli alunni hanno mostrato un notevole interesse per le varie attività svolte e si sono dimostrati sempre disponibili nei confronti di tutti, anche se a volte ci sono stati dei casi in cui il docente è stato costretto ad intervenire per degli atteggiamenti poco corretti da parte di alcuni ragazzi.

L'unica pecca di questo viaggio, a mio modesto parere è stata la durata, 4 giorni sono veramente pochi per capire bene la didattica, la cultura, le abitudini e la lingua del paese ospitante.

### **Vincenzo Tortorici**

Ecco di seguito alcune impressioni sull'esperienza vissuta durante il viaggio a Zafra (Spagna) nell'ambito del progetto "Erasmus". Il viaggio, sia all'andata che al ritorno, è andato bene. I ragazzi hanno seguito le nostre indicazioni in aeroporto senza creare problemi. L'arrivo a Zafra è stato davvero emozionante: non ci aspettavamo una accoglienza così calorosa da parte delle famiglie che dovevano ospitare i nostri ragazzi. Anche i colleghi spagnoli sono stati molto disponibili nei nostri confronti, aiutandoci nel trovare rapidamente l'albergo dove avremmo alloggiato. Durante il primo giorno di attività, i ragazzi, insieme ai compagni spagnoli, hanno assistito ad uno spettacolo di magia nella palestra della scuola. Il mago era un insegnante della scuola secondaria che per hobby fa anche spettacoli di magia. Molto convincente come mago e bravissimo a saper coinvolgere i nostri alunni chiamandoli sul palco come "volontari". Successivamente, dopo una breve colazione a scuola, abbiamo incontrato il sindaco della cittadina di Zafra presso la sede del Comune. Persona molto affabile il sindaco (N.B. ha apprezzato il piccolo volumetto che gli abbiamo donato su San pellegrino Terme). Nel pomeriggio, la visita della città di Zafra (gymkana) a gruppetti misti (italiani e spagnoli), con informazioni (in spagnolo e inglese) date dai ragazzi spagnoli vestiti nel costume tipico (ricordavano i personaggi dei quadri di Velasques) dislocati in vari punti della città, è stata molto carina e apprezzata da tutti.

Il giorno seguente è stata fatta ai nostri ragazzi una intervista alla radio negli studi di registrazione presenti all'interno della scuola, il tutto coordinato dal maestro Pedro.

L'intervista è stata gestita dagli alunni spagnoli utilizzando tre lingue: spagnolo, francese e italiano. All'intervista hanno partecipato alcune nostre alunne un po' troppo timide e imbarazzate. Per fortuna ogni tanto interveniva qualche maschietto che raccontava qualcosa di più. Bello il momento finale in cui tutti insieme abbiamo cantato qualche

canzone italiana (tra cui anche l'inno nazionale!). Successivamente si è svolta l'attività nell' "aula del futuro" presso un istituto di Zafra in cui solitamente vengono organizzati corsi di aggiornamento per insegnanti. All'interno dell'aula ben attrezzata, gli alunni, suddivisi in gruppi misti con gli spagnoli, hanno potuto svolgere attività di robotica, realtà aumentata e videogiochi. L'attività molto ludica, svolta grazie al contributo del Prof. Javier, è piaciuta molto agli alunni. Gita nel pomeriggio a Burguillos del Cerro: castello medioevale ben conservato, visto solo dall'esterno perché la strada di accesso era piuttosto pericolosa. Località molto amena con museo sui templari molto bello. Brava la guida: anziano maestro ormai in pensione, genitore di una maestra della scuola, che gentilmente, e a titolo gratuito, ci ha raccontato la storia di quei luoghi. I nostri ragazzi hanno saputo tenere un certo contegno. Il terzo giorno è stata effettuata la visita guidata all'area archeologica di Merida: belli i resti e brava la guida che ha saputo coinvolgere i ragazzi, chiedendo loro di porre delle domande. La guida parlava solo in spagnolo e, mio malgrado, mi è toccato il ruolo di traduttore. Mi sembrato comunque che la cosa abbia funzionato abbastanza bene. Giro finale della cittadina di Merida con trenino, i ragazzi si sono divertiti un sacco. Al ritorno, sosta per vedere il cosiddetto "El Apricho de Cotrina": opera architettonica ubicata nei pressi di Zafra ispirata allo stile di Gaudì. Infine cena presso la scuola con degustazione di piatti tipici, portati dai genitori degli alunni spagnoli, e danze folkloristiche da parte dei ragazzi. Bella serata anche perché i nostri alunni avevano ormai fatto amicizia con i coetanei spagnoli. L'ultimo giorno, al mattino, si è svolta attività didattica nelle varie classi con i bambini della scuola dell'infanzia e delle elementari. Nonostante la differenza di età, i nostri alunni hanno saputo farsi coinvolgere, rendendo piacevoli le attività proposte. A seguire, ognuno dei nostri alunni (compresi noi insegnanti) ha contribuito a dipingere un murales disegnato su un muro della scuola raffigurante una "meninas" dei quadri di Velasques. Abbiamo deciso tutti insieme di colorare la figura utilizzando tanti colori, nello stile di Arlecchino, in omaggio alla maschera che rappresenta il simbolo della nostra Valle Brembana. Ottimo il risultato ottenuto, apprezzato da tutti. Partenza nel pomeriggio con scene di pianto sia da parte dei ragazzini spagnoli che di quelli italiani (anche qualche genitore!): tutti molto emozionati. In generale le famiglie che hanno ospitato i nostri alunni hanno apprezzato il loro comportamento e al contempo i nostri ragazzi si sono sentiti accolti molto bene. Tutti sicuramente hanno apprezzato l'esperienza. Ottimo lavoro da parte della Preside e dei colleghi insegnanti nell'organizzare le attività e nel condividere con noi alcuni momenti durante il nostro soggiorno, non facendo mai mancare la loro compagnia e amicizia.

### **Filippo Leopardi**

É da molti anni che voglio partire con il progetto Erasmus e finalmente sono riuscita a farlo. Mi sono subito ambientata in famiglia. Erano molto gentili e accoglienti, come tutti i bambini spagnoli. Mi sono piaciute molto le attività che ci hanno proposto e le gite che abbiamo fatto soprattutto quella di mercoledì a Merida e la mattinata nell'aula con tutte le app e attività con il computer, cellulari ... Ho fatto subito amicizia con i bambini spagnoli e non avevo troppi problemi a comunicare. Non volevo (come gli altri) più partire, ma sono comunque contenta che ci sentiamo spesso e che la maggior parte di loro verrà in Italia.

### **Camilla Bonaiti 3<sup>A</sup>C scuola secondaria di I grado**

Dal 9 al 14 febbraio sono stata a Zafra in Spagna per l'Erasmus plus. Nei giorni in cui ero là mi sentivo a casa mia, ma in un altro Paese, perché la famiglia che mi ospitava mi ha trattata molto bene (come una figlia)! Ogni giorno con i miei compagni italiani facevo attività: esempio: laboratorio di robotica, gite, giochi e attività nelle classi (sia dell'asilo sia della scuola)!! Di sera in famiglia cenavo molto tardi, alle 21.00-21.30 perciò se la cena è tardi anche a letto non ci vanno come noi alle 21. Lì vanno a letto alle 23.00/00.30. Alla mattina la scuola inizia alle 9.00 perciò si alzano circa alle 8.00/8.10 poi a scuola l'intervallo è a mezzogiorno e dura circa 30/40 minuti in cui si può giocare-fare merenda, girare la scuola .... L'idea che mi ha colpito è stata quella di avere un radio nella scuola. Una volta registrato il tutto finisce sulla radio nazionale spagnola!!! Alla partenza per il ritorno da Zafra ci siamo messi tutti a piangere perché non volevamo lasciarli! Ma qui a San Pellegrino sapevamo che c'erano i famigliari che ci aspettavano perciò anche con malavoglia siamo dovuti tornare!!

Arrivati in aeroporto abbiamo fatto i controlli e poi con l'aereo siamo arrivati a Bergamo. Prese le valigie siamo saliti sul pulmino che ci ha portati qui a San Pellegrino Terme!! È stata un'esperienza bellissima la vorrei rifare!!!

**Sara Gervasoni 5^B primaria SPT**

L'accoglienza in Spagna è stata fantastica. Ci hanno accolti con dei cartelloni davanti alla fermata e successivamente siamo andati dalle nostre famiglie nelle loro case. La bambina che mi ospitava si chiama Candela, la mamma Manoli e il papà non me lo ricordo.

L'esperienza che mi è piaciuta di più e che non scorderò è stata l'intervista che ci hanno fatto alla radio locale. Io, fra i miei compagni, sono stato il meno timido e ho parlato più degli altri. Nell'intervista ci hanno fatto domande e abbiamo cantato canzoni italiane come "Volare" e "Partigiano". Un'esperienza indimenticabile e divertente!

**Diego Cavagna 3^B scuola secondaria I grado**

9 febbraio, finalmente il giorno che più attendevo con ansia era arrivato! Il giorno in cui avrei scoperto un nuovo mondo, il giorno in cui avrei preso l'aereo per la prima volta, il giorno in cui avrei scoperto una seconda famiglia. Ancora non mi sembra vero che sia passato un mese da quell'esperienza unica ed indimenticabile. Noi italiani siamo stati accolti benissimo: cartelloni, striscioni, bambini che saltavano e urlavano, genitori super impazienti di vederci... tutto ciò che si ammirava era una meraviglia. Nella mia famiglia mi sono trovata benissimo. Mi hanno accolta come una figlia e Candela e sua sorella Vera sono diventate le mie sorelline più piccole. Non credevo si potesse creare un'amicizia così forte e profonda in soli quattro giorni, ma è successo e non potevo essere più felice di così. La scuola è molto diversa da quella italiana: gli orari sono diversi, ci sono 8 anni anziché 5 di elementari, è davvero enorme e ha un cortile grandissimo e pieno di giochi. Durante quei quattro giorni abbiamo assistito a lezioni in diverse classi, a partire dalle attività con i bambini di tre quattro anni ad arrivare a quelli di undici anni. Abbiamo assistito ad uno spettacolo di magia che ci ha dato il benvenuto in Spagna, l'accoglienza in Municipio, ma soprattutto abbiamo visitato nuovi luoghi: Zafra, Burguillos del Cerro, Mérida, tutte gite bellissime. L'ultimo giorno è stato il più difficile, ultimi saluti, pianti, non

volevo lasciare la mia seconda famiglia. Nonostante tutti i chilometri che separano me e la famiglia di candela, l'amicizia che abbiamo instaurato rimarrà per sempre. Ogni giorno ci scriviamo e facciamo una videochiamata. È davvero un rapporto meraviglioso quello che sto vivendo io insieme a lei e alla sua famiglia.

L'Erasmus è un'esperienza che consiglierei a tutti perché davvero apre nuovi mondi e nuove strade, ma soprattutto permette di creare dei legami indimenticabili con persone nuove. Mi manca la mia seconda famiglia, mi mancano le mie sorelline. È stato un viaggio unico e indimenticabile, non lo dimenticherò mai.

### **Sheila Micheli 3^A secondaria I grado**

Il mio atteso viaggio per la Spagna inizia alle 13.30 del 9 febbraio, esattamente il giorno del mio 11esimo compleanno.

Il pullman ci attendeva fuori dalla scuola secondaria di San Pellegrino e dopo aver salutato i genitori, la professoressa Rota e la Dirigente, insieme ai nostri accompagnatori, siamo partiti alla volta dell'aeroporto di Orio al Serio.

Il volo verso Siviglia è stato tranquillo e, arrivati a destinazione, un pullman ci attendeva per condurci a Zafra dove le famiglie accoglienti ci aspettavano.

L'accoglienza a Zafra è stata emozionante e molto partecipata e ha lasciato tutti noi piacevolmente sorpresi: cartelloni di benvenuto, fiori, regali e tanti abbracci.

La famiglia che mi accoglieva era lì ad aspettarmi e, subito dopo aver preso le valigie, sono andata verso la loro abitazione. Ma le sorprese non erano ancora finite!

Infatti, nella sala centrale della casa, era stata organizzata una festa di compleanno a sorpresa e proprio per me! C'era una grande tavola apparecchiata con stuzzichini, una grande torta al cioccolato con la scritta "feliz cumpleaños", le candeline; tutti insieme mi hanno cantato gli auguri in spagnolo (ero veramente commossa).

Dopo aver cenato c'è stato lo scambio dei regali e poi siamo andati a dormire.

Il giorno seguente a scuola siamo stati accolti con delle canzoni cantate dagli amici spagnoli e con l'esibizione di un prestigiatore che ha fatto dei numeri di magia coinvolgendo anche noi.

La giornata a scuola si svolge dalle ore 9.00 alle 18.00 con una pausa pranzo di due ore e precisamente dalle 14.00 alle 16.00.

Durante la pausa pranzo ho conosciuto i parenti di Ainhoa e, tutti insieme, siamo andati a mangiare alla "Plaza Grande" (la piazza). Dopo pranzo siamo ritornati a scuola dove erano state organizzate diverse attività.

Il giorno dopo il nostro gruppo, insieme ad alcune classi della scuola spagnola, è stato accompagnato a Burguillos Del Cerro, un antico castello medievale.

Abbiamo visitato il museo delle armi, posto di fronte al castello. Successivamente abbiamo avuto la possibilità di visitare la stanza al buio dove erano adagate delle rocce fluorescenti (per la felicità del professor Leopardi).

Dopo la visita guidata siamo andati tutti insieme al ristorante dove abbiamo mangiato diversi prodotti tipici del posto.

Il penultimo giorno di permanenza a Zafra il nostro gruppo, accompagnato dagli amici spagnoli, ha visitato Merida, soprannominata la "Roma spagnola". Abbiamo visitato il teatro e l'anfiteatro romano. La guida turistica era molto preparata e, a mio parere, è stata l'uscita più bella e interessante che abbiamo fatto anche perché abbiamo girato la città a bordo di un trenino: è stata un'esperienza divertente e indimenticabile!

Al rientro a scuola, i genitori ospitanti ci attendevano per accompagnarci a casa e, dopo aver indossato abiti eleganti, siamo ritornati a scuola. La palestra era stata allestita da sala da ballo: alcuni degli amici spagnoli indossavano abiti tipici della danza spagnola che si apprestavano a fare, altri erano vestiti eleganti. Lo spettacolo ha coinvolto, non solo i

bambini che avevano preparato la danza, ma tutti i presenti. Dopo l'esibizione, tutti hanno degustato i piatti tipici spagnoli preparati per l'occasione.

L'ultimo giorno a Zafra abbiamo fatto diverse attività a scuola, dall'intervista radiofonica alla realizzazione di un murales, all'attività di orienteering presso il Parco di Zafra.

Quest'ultimo giorno è stato ricco di emozioni: felicità, tristezza, nostalgia di casa. Da un lato ero felice di ritornare a casa e rivedere la mia famiglia, i miei amici, i miei insegnanti. Dall'altro lato mi sarebbe piaciuto restare a Zafra con Ainhoa, la sua famiglia e gli amici spagnoli.

Vorrei ringraziare i miei genitori che mi hanno dato il permesso di fare questa splendida esperienza, la Dirigente Beretta e soprattutto la professoressa Rota, che mi ha supportato sia prima, sia dopo il soggiorno a Zafra.

### **Dalila Di Caro classe 1^A scuola secondaria I grado**

Quando siamo arrivati all'aeroporto io non sapevo cosa fare perché non l'avevo mai visto all'interno. Il viaggio è stato bello a parte qualche piccola turbolenza. Arrivati a Zafra loro sono stati molto accoglienti. La famiglia che mi ospitava è composta da quattro persone. I cibi tradizionali sono buoni. Quello che mi è piaciuto di più di questa esperienza è stato il laboratorio di robotica, il museo con i minerali e il giro per Zafra. In famiglia mi sono trovato bene, però certe volte non riuscivo a comunicare con loro perché principalmente parlano la loro lingua e io non capivo. Loro a scuola hanno orari diversi: l'intervallo dura 30 minuti. Tornano a casa alle 14 e pranzano alle 14.30. Cenano molto tardi rispetto a noi in Italia verso le 21.30. Suonando la batteria ho avuto la fortuna di far sentire alla famiglia come suono perché ne avevano una elettronica in casa. Sono rimasto in amicizia con loro perché ci scriviamo. Ho avuto nostalgia della famiglia però lo proporrei agli altri perché è un'esperienza che non sempre si riesce a fare.

### **Lorenzo Carrara 2^A scuola secondaria I grado**

L'esperienza che ho vissuto è stata unica perché non avrei mai pensato di partecipare ad un viaggio Erasmus. È stato il mio primo volo di conseguenza ero un po' agitata, ma poi sono stata molto contenta perché non pensavo fosse così bello volare. La famiglia mi ha accolto molto bene e sono stata felice perché Silvia è stata molto disponibile nei momenti in cui ero con loro. L'accoglienza a scuola è stata molto bella e festosa. Ho avuto la possibilità di fare tante amicizie e ho conosciuto molte cose sulla Spagna che non sapevo. La cosa che mi ha emozionato di più è stato il castello di Zafra perché è tenuto molto bene e durante la visita mi è sembrato di stare nell'800. Il giorno della partenza mi è dispiaciuto molto lasciarli, avrei voluto restare qualche giorno in più. Ringrazio per la bellissima, unica e indimenticabile esperienza che ho potuto vivere.

### **Aurora Covelli 1^B scuola secondaria I grado**